



## **Raccordo Autostradale Valle D'Aosta S.p.A.**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di  
Autostrade per l'Italia S.p.A.

### **DIREZIONE DI ESERCIZIO**

**Saint Pierre (AO)**

*Servizio Prevenzione e Protezione*

<i>Revisione</i>	00
------------------	----

<i>Saint Pierre</i>	09.01.2017
---------------------	------------

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e D.Lgs 106/09)

<i>N. contratto d'appalto/opera</i>	
<i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i>	<i>Servizio di fornitura di salemma da silos con antiammassante per uso disgelo stradale</i>
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	



## INDICE

INTRODUZIONE.....	2
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI .....	6
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA .....	11
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....	14
COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE.....	17
ALLEGATI.....	17



## INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3, così modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009;
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Ai sensi dell'art. **26 c. 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.**, il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
- fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 a loro carico.

**Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI**, ai sensi D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3 così come modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009, gli appalti di:

- ❖ lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi/ambienti messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;
- ❖ i servizi di natura intellettuale;



- ❖ la mera fornitura di materiali o attrezzature;
- ❖ i lavori o i servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI;
- ❖ i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 del Titolo IV del D.Lgs. 81/08, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si svolge il lavoro, servizio o fornitura, **non coincide con il committente**, quest'ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro responsabile degli ambienti presso i quali deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici degli ambienti in cui verrà espletato l'appalto. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali e lo stesso DUVRI.

## DEFINIZIONI

<b>Responsabile Tecnico del contratto</b>	Soggetto individuato dal Committente, fuori dai casi di applicazione del D.Lgs. 163/2006, che adempie ai doveri del Committente ai fini della presente procedura
<b>Preposto</b>	Soggetto individuato dal Datore di Lavoro (che ha la disponibilità giuridica dei luoghi) che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Ai fini della presente procedura il preposto è quello coinvolto nell'esecuzione del contratto, che dovrà effettuare il controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e sugli altri adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. (Vedi <i>Linee guida per l'adempimento degli obblighi connessi ai contratti di lavori, servizi e forniture (art. 26 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.)</i> ). Fornisce inoltre le informazioni necessarie sullo stato dei luoghi e degli ambienti in cui si svolge l'appalto (con i corrispondenti rischi e misure di prevenzione e emergenza), nonché in ordine alle eventuali attrezzature del committente che dovessero utilizzare i fornitori, mediante l'apposita modulistica.
<b>Datore di lavoro</b>	Soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori da lui dipendenti o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.
<b>Committente</b>	Soggetto il quale affida il contratto di appalto di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.



<b>Appaltatore</b>	Soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri ( <i>anche prestatori di servizi ed i soggetti affidatari di forniture</i> ); si intende quale Appaltatore, in accordo con le linee guida aziendali, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto; saranno considerati tali anche i fornitori se svolgono attività con minimo supporto di personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).
<b>Subappaltatore</b>	Soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quelle oggetto dell'appalto principale; in accordo con le linee guida aziendali, saranno considerati tali anche i subfornitori se svolgono attività con personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).
<b>Lavoratore autonomo o prestatore d'opera</b>	Colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Cod. Civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa.
<b>RSPP</b>	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
<b>ASPP</b>	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
<b>SPP</b>	Servizio di Prevenzione e Protezione.
<b>DUVRI</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che indica le misure adottate per l'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione dei rischi derivanti dalle Interferenze.
<b>Costi per la sicurezza</b>	I costi per la sicurezza sono così suddivisi: <b>Costi A</b> - Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto; <b>Costi B</b> - Costi derivanti dalle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente (o di altri appaltatori o subappaltatori) o, in alcuni casi, attività di terzi estranei all'appalto-non coinvolti dall'attività di lavoro- ma comunque presenti a vario titolo negli ambienti di lavoro. A tali dati possono accedere, su richiesta, le Organizzazioni Sindacali qualificate (es. R.S.A. o territoriali) e i R.L.S..
<b>Contratto d'appalto</b>	Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento <i>di un'opera o di un servizio</i> verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Cod. Civile).
<b>Contratto d'opera</b>	Contratto col quale una persona si obbliga verso altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).
<b>Contratto chiuso</b>	Contratto il cui oggetto viene definito contestualmente alla stipula (es.: installazione impianto antincendio).
<b>Contratto aperto</b>	Contratto il cui oggetto viene definito per categorie e/o prezzi, la cui determinazione di dettaglio è rimessa alle successive fasi di assegnazione/incarico lavori (es. contratto quadro di manutenzione, nell'ambito del quale vengono commissionate di volta in volta le specifiche attività).



Rev. 00  
Gennaio 2017

D.U.V.R.I.

Pagina 5 di 18

<b>Subappalto</b>	Contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 Cod. Civile).
<b>Nolo a caldo</b>	<p>Rapporto contrattuale in forza del quale l'imprenditore concede in godimento un mezzo, un'apparecchiatura o un'attrezzatura e si obbliga anche a fornire il personale preposto alla conduzione o impiego del detto mezzo, apparecchiatura o attrezzatura.</p> <p>A prescindere dalla qualificazione di fornitore o di subappaltatore di cui alla disciplina in materia di appalti pubblici, detta attività rientra nel campo di applicazione della presente procedura.</p>
<b>Interferenza:</b>	La circostanza in cui si verifica un evento rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che opera nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
<b>Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento</b>	<p>Riunione da tenersi <b>sempre</b> prima dell'inizio delle attività, durante la quale si prende conoscenza diretta dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e delle misure relative alla gestione delle emergenze, si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI, e si redige il verbale di riunione (<i>Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento</i>). Nel caso in cui durante la riunione, si ravvisasse la necessità di integrare il DUVRI, verrà redatto il <i>Verbale di integrazione/modifica del DUVRI</i> stesso, che dovrà essere allegato al verbale di riunione preliminare.</p> <p>Alla riunione preliminare partecipano il Committente o il Datore di lavoro o il Responsabile tecnico del contratto o il Preposto e le imprese esecutrici e/o affidatarie tutte, oltre all'eventuale presenza dell'RSPP o dell'ASPP.</p> <p>Ove l'attività potesse generare/subire interferenze da un cantiere soggetto agli obblighi di coordinamento di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/08, a detta riunione parteciperà anche il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione competente.</p>
<b>Riunione di cooperazione e coordinamento in corso di attività</b>	Riunione da tenersi in corso d'esecuzione dei lavori, servizi o forniture, <u>in caso di modifiche</u> di carattere tecnico, logistico o organizzativo, <u>o periodicamente</u> in funzione della durata dell'attività, durante la quale si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche e si redige il verbale di riunione.



## CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

### METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree/ ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

- ⇒ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ⇒ **fattori di rischio introdotti** negli ambienti di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio esistenti** negli ambienti di lavoro del committente in cui deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari**, richieste esplicitamente dal committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore, delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del committente interessati dai lavori.

Il presente documento, elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di aggiudicazione (con le specifiche dell'impresa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), e in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo) del contratto.

In tutti i casi in cui il Datore di Lavoro, cioè colui che ha la disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento dell'attività oggetto del contratto, non coincida con il Committente (affidatario del contratto), questi deve inviare al Datore di Lavoro presso cui deve essere eseguito il contratto, il documento di valutazione dei rischi da interferenze, firmato dal Committente e sottoscritto dall'appaltatore/subappaltatore, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.



## COSTI DELLA SICUREZZA

### PREMESSA

Quando si parla di **costi della sicurezza** si fa riferimento a due diversi tipi di costi:

1. **Costi derivanti dalle misure adottate, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze** tra le attività dell'appalto e le attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, le attività di terzi estranei presenti a vario titolo degli ambienti di lavoro.

Tali costi, **ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.:**

- devono essere specificatamente **indicati dal committente**, nei contratti di appalto di subappalto e di somministrazione di beni e servizi a pena della nullità del contratto;
- **non sono soggetti al ribasso;**

Inoltre **nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/06:**

- devono essere valutati dalla stazione appaltante e adeguatamente **indicati nei bandi**, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in ordine alla valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante.

2. **Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi propri delle lavorazioni**. Per tali costi, non derivanti da interferenze, resta immutato l'obbligo per le imprese, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Tali costi, **negli appalti privati:**

- **sono a carico dell'impresa;**

Inoltre **nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/06:**

- nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale" (ad esempio per l'affidamento mediante procedura negoziata).



## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE

La stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze, ovvero per i quali le misure di prevenzione e protezione non generino costi per l'impresa.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV:

- a) gli apprestamenti (opere provvisori);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti presso i locali/luoghi/ambienti del datore di lavoro committente o inadeguati all'esecuzione del contratto);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore in ragione delle specifiche attività oggetto di subappalto.. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

In caso in cui si preveda la presentazione di **proposte integrative** a seguito dell'aggiudicazione, o in corso d'opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, ed organizzativo, il committente dovrà preventivare tra le somme a disposizione, una voce relativa agli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza.

In caso di **modifiche contrattuali** (inserimento di nuove attività in ambito privato, varianti in corso d'opera di cui all'art. 132 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, ecc) verranno nuovamente stimati i costi relativi alle misure di sicurezza per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tali costi saranno compresi nell'importo della modifica/variante ed individuano la parte di costo da non asseggare a ribasso.



## MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, sarà condiviso, prima dell'inizio delle lavorazioni, in sede di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento tra: Datore di lavoro committente o Committente o Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto, o Responsabile tecnico del contratto, o Preposto e Responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera e degli eventuali subappaltatori coinvolti e, se necessario, l'RSPP del committente.

Se in tale sede si individueranno variazioni rispetto al DUVRI redatto, ed eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare (se ritenute necessarie da parte del Committente/Datore di lavoro committente/Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto/Responsabile tecnico del contratto o Preposto), le stesse saranno riportate nel "Verbale di aggiornamento/modifica/integrazione del DUVRI", che dovrà essere allegato al presente DUVRI insieme al "Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento".

Durante l'esecuzione del contratto, gli eventuali aggiornamenti e variazioni, dovuti a modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, del DUVRI redatto (e aggiornato nella riunione preliminare), saranno condivisi nelle **riunioni di cooperazione e coordinamento in corso di attività** dai soggetti coinvolti e riportati nel verbale di riunione (*Verbale di riunione, cooperazione e coordinamento in corso di attività*). Tale verbale, come il precedente, dovrà essere allegato al presente DUVRI e ne costituirà dinamico aggiornamento.

**SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO**

Rif. contratto d'appalto	
Durata del contratto	<i>Biennale</i>
Gestore del contratto	<i>FREPPA Dott. Aldo</i>
Responsabile tecnico del contratto / RUP	<i>VALLI Ing. Gian Paolo</i>
Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto	<i>CARRADORE Geom Christian</i>
Impresa appaltatrice	
Sede legale	
Titolare dell'impresa appaltatrice	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Impresa subappaltatrice	-
Sede legale dell'impresa subappaltatrice	-
Titolare dell'impresa subappaltatrice	-
Referente dell'impresa subappaltatrice	-
Attività oggetto dell'appalto	<i>Servizio di fornitura di salgemma da silos con antiammassante per uso disgelo stradale</i>
Descrizione attività	<i>Fornitura di salgemma sfuso e da silos con anti ammassante per uso disgelo stradale</i>
Orario di lavoro/turni	<i>Variabile all'interno dell'orario di lavoro come da contratto (8:00-17:00)</i>
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	<i>Altre imprese appaltatrici</i>
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	<i>- personale RAV che effettua supervisione e controllo - personale di altre imprese appaltatrici - Polizia - Utenti</i>

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO  
E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

<b>FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA</b>
<b>CIRCOLAZIONE VEICOLI E MEZZI OPERATIVI/ incidenti, investimenti</b>	<b>ATTIVITÀ: Lavori in aree esterne e circolazione con mezzi e a piedi</b> <b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b> Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo. Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale. Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale RAV SpA. Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. Indossare sempre i DPI ad alta visibilità.
<b>RUMORE/ esposizione al rumore</b>	<b>ATTIVITÀ: Lavori in aree con livelli di rumore superiore a 85 dB</b> Le aree in cui si ha il superamento del livello di 85 dB sono state segnalate con apposita cartellonistica. <b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b> Indossare gli otoprotettori ove tale obbligo è prescritto.
<b>MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI/ schiacciamenti, urti</b>	<b>ATTIVITÀ: Lavori e circolazione in aree esterne ed interne</b> <b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b> Non sostare nelle aree di carico e scarico e lungo i percorsi pedonali durante la movimentazione di carichi da parte di terzi. Non sostare nelle aree sottostanti i carichi sospesi o in prossimità di piani sopraelevati in presenza di personale al lavoro.
<b>RISCHIO INCENDIO/ ustioni</b>	<b>ATTIVITÀ: Lavori presso archivi, depositi, impianti tecnici, colonnine rifornimento carburante, autorimesse</b> <b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b> Tutto il personale è tenuto al rispetto delle misure previste dal DM 10/03/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come: - rispetto dell'ordine e della pulizia; - rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture; - evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili; - evitare l'ostruzione delle vie di esodo; - evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.
<b>RISCHIO INCENDIO/ ustioni</b>	Sono affisse nei luoghi di lavoro, in punti visibili, le planimetrie delle vie di fuga con le principali misure comportamentali da tenere in caso di emergenza ed evacuazione dell'edificio. In caso di emergenza il personale dell'appaltatore è tenuto ad attenersi alla procedura interna prevista fornita in allegato al presente documento.



<b>FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA</b>
<b>RISCHIO ELETTRICO/ elettrocuzione</b>	<b>ATTIVITÀ: Lavori in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione</b>  Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.  Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.

**NOTA BENE:**

**Eventuali rischi specifici diversi da quelli sopraelencati, connessi a particolari situazioni o modifiche sopraggiunte, e relative misure verranno comunicati in sede di RIUNIONE PRELIMINARE e/o RIUNIONE DI COORDINAMENTO che costituiranno integrazioni del DUVRI (cfr. verbale di riunione preliminare/riunione di coordinamento).**



## MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

### MISURE ORGANIZZATIVE

1. **Data la particolare natura della fornitura, le attività possono essere svolte anche in caso di scarsa o limitata visibilità**, esempio per la presenza di nebbia o di precipitazioni nevose.
2. **Viene presegnalata** agli utenti la presenza di lavori mediante i Pannelli a Messaggio Variabile da parte di RAV.
3. **I dipendenti della Ditta esecutrice**, prima di accedere in autostrada, devono avere le autorizzazioni previste dal Codice della Strada.
4. **I dipendenti della Ditta esecutrice**, prima di iniziare il posizionamento della segnaletica, devono ottenere l'autorizzazione della Sala Radio.

### OBBLIGHI E DIVIETI

1. **Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D. Lgs 81/08).**
2. **Procedere a velocità moderata all'interno dell'area di lavoro**
3. **Indossare obbligatoriamente gli indumenti ad alta visibilità previsti per i lavori su strada**
4. **I dispositivi di protezione individuali da utilizzare per il personale RAV, in caso di ispezioni o altro, devono essere, per tipo e livello protettivo, uguali a quelli impiegati dall'appaltatore/subappaltatore (come da POS) durante le lavorazioni.**
5. **Tenere gli estintori a bordo dei mezzi efficienti e revisionati**
6. **L'impresa Appaltatrice impiegherà esclusivamente personale idoneo di comprovata professionalità e capacità tecnica**
7. **L'impresa Appaltatrice provvederà sistematicamente al recupero e trasporto ai punti di raccolta e smaltimento di qualsiasi residuo di lavorazione derivante dall'esecuzione del servizio.**

### VERIFICHE EFFETUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

1. **Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.**
2. **Sono consegnati i seguenti documenti informativi**
  - a. D.Lgs.81/08 e D.Lgs 106/09;
  - b. Ordine di Servizio: "Procedura per l'attraversamento piste nelle stazioni".
  - c. Comunicato R.A.V. al personale Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale del 19 febbraio 2010.
  - d. Piani di evacuazione palazzina Centro direzionale, Fabbricato di Stazione e Posto neve.
  - e. Comportamenti di fornitori ed appaltatori per il rispetto dell'ambiente.



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E  
RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

<b>ATTIVITA' N. 1</b>	<b>CIRCOLAZIONE CON AUTOARTICOLATI NELLE AREE INTERNE, SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO DEL POSTO MANUTENZIONE DI ST. PIERRE E MORGEX.</b>
<b>Descrizione attività</b>	Circolazione con automezzi nelle aree interne di parcheggio del Posto Manutenzione di Saint Pierre e Morgex.
<b>Luoghi interessati</b>	Le aree interne compresi piazzali e parcheggi del Posto Manutenzione di Saint Pierre e Morgex.
<b>Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)</b>	Variabile all'interno dell'orario di lavoro come da contratto (8:00-17:00)
<b>Impianti tecnologici interessati</b>	Nessuno
<b>Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati</b>	Autoarticolati
<b>Sostanze/Preparati utilizzati</b>	nessuno
<b>Materiali utilizzati</b>	nessuno



FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>Circolazione e manovre nell' aree interne di parcheggio del P.M. di Saint Pierre e Morgex</b>	<b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- dipendenti R.A.V. e consociate</li><li>- altri appaltatori</li><li>- subappaltatori/fornitori</li><li>- Polizia di Stato</li><li>- utenti</li></ul> <b>Presenza di pedoni:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- dipendenti R.A.V. e consociate</li><li>- altri appaltatori</li><li>- subappaltatori/fornitori</li><li>- Polizia di Stato</li><li>- utenti</li></ul>	<b>Incidenti:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- impatti tra automezzi</li></ul> <b>Investimenti</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Urti</li></ul>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo</li><li>- Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale ove presente</li><li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, carichi sporgenti ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra</li><li>- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson</li><li>- Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale R.A.V. o della PS</li><li>- Non invadere con gli automezzi le aree destinate al passaggio pedonale</li></ul>
<b>Spostamenti a piedi nell' aree interne di parcheggio del P.M. Di Saint Pierre e Morgex</b>	<b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- dipendenti R.A.V. e consociate</li><li>- altri appaltatori</li><li>- subappaltatori/fornitori</li><li>- Polizia di Stato</li><li>- utenti</li></ul>	<b>Investimenti</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Urti</li></ul>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Camminare esclusivamente sui marciapiedi e sui percorsi evidenziati mediante segnaletica orizzontale ove presenti</li><li>- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra</li><li>- In caso di trasporto di attrezzature voluminose e pesanti in condizioni non agevoli (spazi ridotti, scarsa visibilità, carichi sporgenti ecc.), farsi coadiuvare da un collega</li></ul>



ATTIVITA' N. 2	SCARICO DI SALGEMMA SFUSO E DA SILOS CON ANTIAMMASSANTE PER USO DISGELO STRADALE
Descrizione attività	L'attività prevede lo scarico di salgemma sfuso e da silos con anti ammassante per uso disgelo stradale
Luoghi	P.M. di Saint Pierre e Morgex
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno dell'orario di lavoro come da contratto (8:00-17:00)
Impianti tecnologici utilizzati	
Veicoli/Macchine/Attrezzature	Autoarticolati
Sostanze/Preparati	–
Materiali	

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Scarico materiali	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> Durante l'attività potrebbero essere presenti veicoli dei dipendenti R.A.V. e degli altri appaltatori</p> <p><b>Presenza di pedoni:</b> Durante l'attività potrebbero essere presenti dipendenti R.A.V. ed altri appaltatori</p>	<p><b>Incidenti:</b> - impatti tra automezzi</p> <p><b>Investimenti</b> <b>Urti</b> <b>Caduta materiali</b></p>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Durante le operazioni di scarico mantenersi all'interno della sagoma del mezzo</li><li>- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare</li><li>- Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere</li><li>- Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto</li><li>- Durante tutta la fase di scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce)</li><li>- Prima di procedere allo scarico del materiale assicurarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inseriti)</li><li>- Delimitare la zona di carico e scarico materiali mediante segnaletica temporanea</li></ul>



## COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, non sono state individuate voci di spesa derivanti dalle interferenze.

## VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

1. Prima dell'inizio dell'attività viene effettuato il sopralluogo preventivo alla presenza degli appaltatori e del Responsabile Tecnico o del Preposto, presso le aree interessate dall'intervento, al fine di individuare ulteriori rischi specifici presenti nell'ambiente, *oltre quelle individuate nel presente DUVRI*, e concordare le eventuali misure di sicurezza necessarie. Tali indicazioni verranno riportate nel Verbale di Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento che sarà allegato a questo documento.
2. Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro, siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.

## ALLEGATI

Gestore del contratto

*Saint Pierre 09 gennaio 2017*

.....

*Per accettazione condivisione*

Luogo e data

L'appaltatore (Datore di Lavoro)

.....

.....